



A Natale ... puoi! Dai racconti di Ilia

"Sarebbe bello che il Natale venisse festeggiato più volte nell'arco dell'anno perché ... le persone si trasformano ... in meglio ovviamente!". Pensa Ilia, mentre gironzola fra i vicoli di Paliano, un piccolo paese medioevale nel cuore della Ciociaria. Ha scelto il freddo di queste stradine per sentire l'atmosfera del Natale in modo più genuino e immediato.

Infatti, tutta bella imbacuccata dalla testa ai piedi, si gode i saluti calorosi e festosi delle persone che si incontrano nelle stradine illuminate dalle de-

corazioni natalizie. Tutti sorridono e il centro storico sembra un giovanotto vestito a festa.

Sbirciando fra le vetrine vede un piccolo foglio in bianco e nero: è l'invito al concerto "A Natale...puoi" del **Coro parrocchiale Santa Maria di Pugliano** (una frazione del comune di Paliano) per il pomeriggio del 26 dicembre.

Le piacciono i canti di Natale. Anche questo titolo è molto evocativo. Ma più di tutto le piace l'idea che i ragazzi e le ragazze del coro abbiano deciso di devolvere in benefi-

cenza quanto verrà raccolto grazie alla generosità di coloro che andranno ad ascoltarli. Ilia decide che non può mancare a questo appuntamento. Mentre sta guidando per raggiungere la Chiesa di Santa Maria di Pugliano, sente una bella emozione. *"In fondo -pensa- in questo periodo sono tante le iniziative di beneficenza; e per fortuna! Però ... in questo caso è ancora più speciale. Non vedo proprio l'ora di andare".*

Infatti, parlando con alcune persone in paese nei giorni precedenti, ha scoperto che il coro in questione si esibisce per la prima volta in un concerto e ha deciso di farlo per aiutare i bambini. Tra alti e bassi e rinnovi generazionali, esiste da più di vent'anni e la veterana del gruppo desiderava da tanto tempo realizzare un'iniziativa simile ... In questo Natale, è giunto il tempo.

"Buonasera", dice Ilia alle due signore che l'accolgono all'ingresso della Chiesa.

"Buonasera. Benvenuta!" le rispondono. Scambia con loro qualche riflessione prima di entrare. *"È sempre bello -pensa- incontrare persone che con spontaneità e gentilezza dedicano del tempo agli altri".* *"Grazie. È stato un piacere conoscermi, Alessia e Gabriella".*

La chiesa è piena. Si respira aria di attesa. Le ragazze e i ragazzi sono già sull'altare e una voce fuori campo recita la preghiera del musicista.

Ilia si accomoda lentamente nell'ultima fila e come sempre

5 per mille: tutto come prima ... no meno di prima

di pasquale giuliani

Chiudiamo l'anno 2010 con due notizie sul 5 per mille.

Prima notizia: il 5 per mille per il 2011 è stato stanziato con il "milleproroghe", a soli due giorni dalla fine dell'anno, in piena zona cesarini.

Diversamente da quanto comunicato in più occasioni, **il 5 per mille resta un aiuto statale affidato ad un decreto legge**, che è costretto a rinnovarsi di anno in anno (e non vogliamo pensare cosa potrà avvenire per il 2012!) e **lo stanziamento sembra sia stato ridotto di 100 milioni di euro, pari al 25%**.

In realtà l'inizio della storia risale a qualche mese fa quan-

do **il Ministro aveva palesato l'intenzione -udite, udite!- di ridurlo del 75%: 300 milioni in meno**. Se le cose non fossero cambiate con il "milleproroghe", chi lavora per il mondo del volontariato, della ricerca, della sanità e dello sport, avrebbe potuto contare per il futuro su una manciata di euro, da incassare con due anni di ritardo.

Con comunicato post-natalizio, arriva la sospirata informazione che **"le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del 5 per mille nell'anno 2011 sono**

Continua a pagina 6

Continua a pagina 2



**Dalla prima pagina****A Natale ... puoi!**

prende contatto con l'identità del luogo che la ospita, guardandosi intorno. Poi guarda le persone che come lei hanno deciso di dedicare quel pomeriggio al canto, una bellissima e raffinata forma di preghiera dall'inizio dei tempi.

Ci sono persone di tutte le età, giovani coppie e persone meno giovani.

Poi, guardando verso l'altare minore, dedicato a San Paolo della Croce, vede un gruppo di bambini seduti sui gradini. Sono bellissimi. "Lasciate che i bambini vengano a me ...". Queste parole di Gesù e lo sguardo sorridente dei piccoli le danno una grande gioia.

La voce fuori campo introduce il parroco, Padre Antonio. "Buonasera a tutti e a tutte. A nome della comunità, siate i benvenuti. Sono contento che siamo qui insieme per questa bellissima occasione. Ho sempre pensato che i ragazzi del coro si dovessero cimentare in un concerto e oggi celebriamo il loro coraggio, il loro impegno e la loro passione per il canto. Li ho visti provare sere su sere." Poi, voltandosi verso l'altare per guardarli, aggiunge: "Quindi grazie perché nonostante gli impegni di studio e lavoro siete stati perseveranti. Seguendo la vostra passione, regalerete a noi bellissime emozioni e donerete un sorriso ad alcuni bambini del mondo che la vita ha consegnato a situazioni meno fortunate. Vi voglio bene".

L'applauso introduce le prime note ... La voce fuori campo spiega: "A Natale puoi ... trovare il coraggio per seguire la Luce. E' sorprendente! Quando decidiamo di fare luce possiamo intraprendere ciò che in altri momenti ci sembra impossibile. Pensa ad una cosa che il tuo cuore ti dice di fare ma la paura, la fretta, l'abitudine ti impediscono di fare ...".

C'è un momento di silenzio e Iliia pensa a tutte quelle volte che ha censurato e fatto implodere gesti e parole per paura del giudizio ... degli altri. La voce riprende "... se fai di ogni giorno Natale, potrai seguire il tuo cuore perché ... Dio è con noi".

Il concerto si apre con il canto L'Emmanuel e prosegue con canti dedicati alla visione profetica della Salvezza, canti di ringraziamento e lode a Maria che, come ha annunciato la voce fuori campo, "... ha fatto del silenzio il suo maestro e dell'umiltà la sua fedele compagna di viaggio. Il nostro grazie alla sua straordinaria femminilità".

Arriva improvviso il momento della Festa: Gesù è nato e i bambini si muovono in tutta la loro bellezza e simpatia per raggiungere l'altare. Cantano "Mille Angeli e Ninna Nanna a Gesù Bambino".

"Che bel momento" pensa Iliia con tanta tenerezza nel cuore.

Il coro riprende e le emozioni continuano ... Astro del Cielo, Acqua Viva, Preghiera, Notte d'Inverno e ... A Natale puoi. "È vero -dice tra sè Iliia- a Natale puoi ... iniziare un percorso

di trasformazione. Perché è vero; tutto può accadere per chi ha fede".

L'applauso finale si mischia alla riconoscenza generale. Il coro ringrazia tutti quelli che hanno contribuito con generosità e ... il pubblico ringrazia loro. Si crea un bel movimento tra le persone. Tutti sorridono. Prima di andare, Iliia raggiunge i ragazzi per salutarli.

Poi si lascia prendere dalla sua innata curiosità e fa un po' di domande per conoscerli meglio.

Individua la veterana, Maria Elena e le chiede com'è andata.

"Non ci credevo neanche io ... lo confesso ... quasi senza accorgermene per parecchie sere mi ritrovavo ad insistere: Facciamo un concerto di Natale? Ma il mio coro sembrava tutt'altro che coinvolto da quest'idea, tante paure tanti dubbi ... ho tentato e ritentato. Evidentemente devo essere stata talmente assillante che alla fine hanno ceduto! Poi l'idea di farlo per una nobile causa ha trovato tutti concordi e, prova dopo prova, ci siamo ritrovati oggi pomeriggio, 26 dicembre, carichi di adrenalina, dopo preparativi caotici e frettolosi. Alle prime note è sparita la paura, l'insicurezza e ogni briciolo di nervosismo. Ho sentito solo la musica ... l'insieme delle voci, il tempo scandito dalle chitarre ... Le parole dei canti vibravano nelle corde più profonde della mia anima.

Continua a pagina 5





A tutti noi ... gli Auguri Scomodi

di Don Tonino Bello

Quest'anno raccogliamo le provocazioni e le "istruzioni", più che mai attuali, di Don Tonino Bello affinché sia ... un "Buon Natale".

Lui ha scritto gli auguri ... a noi il compito di condividerli con tutti voi.

Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario. Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sborne dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.

I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere "una gran luce" dovete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono tranquillanti inutili. Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio.

E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

Tonino Bello





Un buon 2011 ... a chi non ha tempo

Per il 2011, abbiamo "chiesto" a Michel Quoist di parlarci del tempo.

Sono uscito, o Signore.

Fuori la gente usciva. Andavano, venivano, camminavano, correvano. Correvano le bici, Correvano le macchine, Correvano i camion, Correva la strada, Correva la città, Correvano tutti, Correvano per non perdere tempo.

Correvano dietro al tempo, per riprendere il tempo, per guadagnar tempo. Arrivederci, signore, scusi, non ho il tempo. Ripasserò, non posso attendere, non ho il tempo.

Termino questa lettera, perché non ho il tempo. Avrei voluto aiutarla, ma non ho tempo.

Non posso accettare, per mancanza di tempo.

Non posso riflettere, leggere, sono sovraccarico, non ho il tempo.

Vorrei pregare, ma non ho il tempo.

Tu comprendi, o Signore, non hanno il tempo.

Il bambino, giuoca, non ha tempo subito ... più tardi ...

Lo scolaro, deve fare i compiti, non ha tempo ... più tardi ...

Il liceista, ha i suoi corsi e tanto lavoro, non ha tempo ... più tardi ...

Il giovane, fa dello sport, non ha tempo ... più tardi ...

Il padre di famiglia, ha i bambini, non ha tempo subito ... più tardi ...

I nonni, hanno i nipotini, non hanno tempo ... più tardi ...

Sono malati! Han le loro cure, non hanno tempo ... più tardi ...

Sono moribondi, non hanno ... Troppo tardi! ... non hanno più tempo! ...

Così gli uomini corrono tutti dietro al tempo, o Signore.

Passano sulla terra correndo, frettolosi, precipitosi, sovraccarichi, impetuosi, avventati,

E non arrivano mai a tutto, manca loro tempo.

Nonostante ogni sforzo, manca loro tempo, Anzi manca loro molto tempo.

Signore, Tu hai dovuto fare un errore di calcolo.

V'è un errore generale; Le ore sono troppo brevi!

I giorni sono troppo brevi! Le vite sono troppo brevi!

Tu, che sei fuori del tempo, sorridi, o Signore, nel vederci lottare con esso, E Tu sai quello che fai.

Tu non ti sbagli quando distribuisce il tempo agli uomini,

Tu doni a ciascuno il tempo di fare quello che Tu vuoi che egli faccia.

Ma non bisogna perdere tempo, sprecare tempo, ammazzare il tempo. Perché il tempo è un regalo che Tu ci fai, Ma un regalo deteriorabile, Un regalo che non si conserva.

Signore, ho tempo.

Ho tutto il tempo mio, Tutto il tempo che Tu mi dai, Gli anni della mia vita, Le giornate dei miei anni, Le ore delle mie giornate; Sono tutti miei. A me spetta riempirli, serenamente, con calma,

Ma riempirli tutti, fino all'orlo, Per offrirTeli,

in modo che della loro acqua insipida Tu faccia un vino generoso,

come facesti un tempo a Cana per le nozze umane.

Non Ti chiedo questa sera, o Signore, il tempo di fare questo e poi ancora quello, ti chiedo la grazia di fare coscienziosamente, nel tempo che

Tu mi dai, quello che Tu vuoi ch'io faccia.

Michel Quoist



**Dalla seconda pagina****A Natale ... puoi!**

Per tutta la durata del concerto, il canto si è impadronito di me ... lasciando solo un posticino per far volare il cuore vicino a due amici carissimi, lontani e vicinissimi. La forza mi è venuta anche da loro e dai bambini a cui speriamo con questo semplice gesto di regalare un sorriso".

Poi si accosta ad uno dei ragazzi, Christian, e gli chiede come ha vissuto l'esperienza.

"Avevo preso con molto entusiasmo questa iniziativa ma in seguito qualcosa mi ha bloccato. Un pensiero quasi ricorrente, che mi frullava per la testa da due mesi circa e che si è ripresentato più forte che mai all'inizio di questa occasione: il fatto di non credere più in ciò che cantavo. Un problema non da poco. Poi ho ricevuto la visita inaspettata, quanto lieta, di due persone che mi hanno aiutato a capire l'importanza di ciò che avevamo organizzato, del progetto e del suo fine. Questo mi ha aiutato a vivere l'evento con entusiasmo".

Poi chiede a Lucia, una delle ragazze, cosa prova.

" Questa iniziativa mi è piaciuta molto sin dall'inizio perché è stato un modo per crescere in tutti i sensi. Ho provato una forte emozione perché ho visto che le persone che meno credevano alla riuscita dell'iniziativa alla fine si sono ricredute. Durante le prove ho avuto qualche dubbio, però alla fine ho capito che il motivo per cui

si stava facendo tutto questo era più importante di tutto e per questo sono molto contenta di come è andata".

Si avvicina ad uno dei musicisti, Gianluca, e gli chiede cosa ha motivato la sua partecipazione. *" Un giorno ho letto una frase di un filosofo indiano che mi ha colpito molto: diceva 'Nel mare della vita alcuni vanno in crociera, molti nuotano ... gli altri affogano' leggendo queste parole ho subito pensato a tutti quei bambini e tutte quelle persone che 'affogano' mentre noi tutti ce ne stiamo in crociera senza fare niente. Quando mi è stata proposta questa iniziativa di solidarietà ho detto subito di sì. Pensare che anche un piccolo gesto poteva dare un sostegno concreto per tutte quelle persone meno fortunate di me, mi rendeva orgoglioso. Realizzare che nel progetto che verrà concretizzato con i soldi raccolti c'è anche un piccolo mattone con il nome Gianluca mi rende orgoglioso. Considerare che tutti siano in grado di fare, come me, un piccolo gesto di solidarietà per tutte quelle persone che 'affogano' e per cercare insieme di farle nuotare verso una nave che li porti in crociera, mi rende orgoglioso ... ma forse sto sognando ad occhi aperti. Ci sarò ogni volta che ce ne sarà bisogno".*

" Ragazze e ragazzi, grazie! -dice ad alta voce- Mi ha fatto piacere conoscervi; tanto piacere. Spero ci sarà un'altra occasione ora che avete rotto il ghiaccio. Buon Natale a tutti voi".

Ilia si lascia la chiesa alle spalle. Fuori fa freddo, ma non lo sente. È proprio vero ... le forti emozioni generano calore!

Camminando pensa ai bambini della Casa della Speranza: un po' di questo calore li raggiungerà. La **Karibu Onlus** provvederà a far arrivare alla missione la generosità delle persone che hanno partecipato.

"Che bel pomeriggio -si dice Ilia- e poi dicono che nei piccolo paesi non c'è niente da fare!". **Ω**

Coro dei piccoli

Musicisti: Gianluca Ciangola, Daniele Rosina Alessandra Tirocchi

Coristi: Rossana Calamari, Agnese Durante, Lucia Durante, Benedetta Fraiegari, Francesca Fraiegari, Christian Ranzani, Consuelo Ranzani, Maria Elena Sinibaldi, Cristina Tirocchi e Francesca Tirocchi

**Buon compleanno
Gianpaolo**

Auguriamo a **Gianpaolo** di Bari un buon compleanno ed un sereno 2011.

A lui indirizziamo il nostro ringraziamento per il suo costante sostegno ai progetti dell'Associazione e alla continua promozione, verso amici e conoscenti, dei messaggi di solidarietà e tutela dei diritti umani che stanno a cuore alla Karibu Onlus. **Ω**





**Dalla prima pagina
5 per 1000: ... meno di prima**

quantificate nell'importo di euro 400.000.000;". Sì, ma con l'aggiunta precisazione che: **"a valere su tale importo, una quota pari a 100 milioni di euro è destinata ad interventi in tema di sclerosi amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare dei malati ai sensi dell'articolo ...".**

È qui la nostra perplessità: ma allora, **il 5 per mille del 2011 è stato veramente ridotto di 100 milioni?!** Ma se sulla maggior parte dei giornali è passato come un ritorno al valore iniziale, ... chi ha ragione? Forse

qualche precisazione dal Ministero arriverà e speriamo di aver capito male, ancora una volta!

Avremmo voluto sollevare ulteriori punti di discussione sul nuovo 5 per mille, ma ... credetemi! Davanti alle "creatività ministeriali" ci dobbiamo arrendere!

La seconda notizia, ci riguarda personalmente, perchè finalmente ci è stato accreditato a fine dicembre l'importo di euro **8.844,69**, relativo al 5 per mille del 2008, redditi

2007. Resta però un po' di tristezza in quanto, come già verificatosi l'anno precedente, **abbiamo ricevuto l'accredito delle vostre preferenze dopo due anni e senza alcun indennizzo o interesse per il ritardo del pagamento** (sembra che non sia previsto!).

Non perdetevi i prossimi numeri. Vi informeremo sulla destinazione, dopo aver fatto chiarezza sulle nuove disposizioni concernenti i principi di "rendicontazione". **Ω**

5° Meeting del volontariato a Bari

Alla Fiera del Levante di Bari il giorno 11 e 12 dicembre si è tenuto il Meeting del Volontariato dal titolo **"Solidarietà: un lavoro per ciascuno, un bene per tutti"**.

Due le mostre presentate. **Libertà va cercando, ch'è sì cara. Vigilando redimere** (sul ruolo della detenzione in Italia) e **Solidarietà e Responsabilità. Rwanda: memorie di un genocidio** (30 foto per non dimenticare quanto successo nel 1994 in Rwanda tra Hutu e Tutsi).

Tanti i dibattiti; il concerto di **Eugenio Bennato**; la rappresentazione teatrale **"Anna dei miracoli"**; lo spazio bimbi con **"Il Duende"**; la nostra partecipazione con uno stand e con la proiezione di un video sul Rwanda, ultima meta del nostro recentissimo viaggio in Africa. **Ω**

**25° di matrimonio
Auguri ai signori
Fabiola e Donato**

I nostri auguri per il **25° anniversario di matrimonio** ai signori **Fabiola e Donato**, i quali hanno deciso di festeggiare in modo solidale, insieme ad



amici e ai colleghi di lavoro della società **Autostrade per l'Italia**, destinando 900,00 euro per il sostegno all'istruzione dei bambini della **Casa della Speranza** di Dodoma.

Asante sana Baba Donato!

**Buon compleanno
Nonna Teresa**

La vita è un dono e ogni compleanno è un nuovo inizio. Alla cara **Teresa Lopez Ladisa** l'Associazione Karibu Onlus, insieme alle amiche **Elena, Maria e Anna**, augura felicità di gioire per il traguardo raggiunto e la ringrazia per la collaborazione operosa e amorevole. **Ω**



Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28 - 00034 Colleferro
Via Q. Sella, 72 - 70122 Bari
380.4758660/680
www.karibuonlus.it
info@karibuonlus.it
Responsabile: p. giuliani

